

CRONACA del **10° Giro delle Dolomiti** **31 luglio - 3 Agosto 2015**



Io, Gianni,
detto "Zainetto"

Paolo
"il Pittore"

Eduardo
detto "Edo"

Mauro Baruffi
il "Presidente"

Massimiliano
detto "Agile"

Mauro, detto
"il Palombaro"

Venerdì 31-07-2015

Il gruppo del Campi04, furgone carico, bici sul tetto, bagagliaio pieno di zaini personali, borse e scatole di vettovagliamenti, alimenti, bibite, frutta e integratori che sarebbero bastati per un esercito in marcia, si sono messi in moto alle 6.15 all'attacco del 10° Giro delle Dolomiti. E vaaiiii !!!

Il programma era: arrivare dopo Trento, scaricare le bici, pedalare fino a Campitello di Fassa e fermarsi all'Hotel Edelweiss dove li aspettavo io, Gianni detto "Zainetto" che, modestamente, a Campitello ci sono arrivato in bici da Firenze.

Come previsto, verso le 11.00, i nostri eroi sono usciti dall'autostrada in località "Ora" e, con grande euforia, si sono vestiti da ciclisti, allestito le bici, riempito le borracce ed incamminati per affrontare il S. Lugano.

Il furgone, guidato da Mauro, il Palombaro, faceva la spola, un po' davanti, un po' dietro, un po' fermo a veder passare i compagni in bici, ma sempre pronto a dare assistenza.

L'emozione di Paolo, Edo, e l'Agile, che erano alla loro prima esperienza, si toccava con mano; la preoccupazione di fare il S. Lugano era forte, ma "Il Presidente" ben temeva che i problemi non li avrebbero avuti loro, bensì li avrebbe avuti tutti lui. Invece, i "ragazzi" sono stati, ovviamente, più che all'altezza, ma il Presidente è stato assolutamente "grandioso"!

Mauro, il Presidente, senza allenamento e con i soliti suoi chili di troppo, si è fatto tutto il S. Lugano in modo assolutamente convincente, ed i ragazzi, aspettandolo, ma complimentandosi con lui, hanno capito che, le premesse per fare tutti percorsi previsti c'erano tutte.

Poi si sono fermati, per il consueto picnic di pranzo, in località "Fontana del Pinzani".

La località "Fontana del Pinzani", in verità, non è una denominazione geografica di un luogo, è, invece, un nome che abbiamo dato noi ad un'area di sosta lungostrada dove c'è una bella fontana, tavoli, panchine ed una bella ombra. Il posto l'abbiamo chiamato "Fontana del Pinzani" perché, un anno, il Pinzani, se non intervenivamo noi del Gruppo Campi04, rischiava di finire in caserma per accertamenti portato via dalla Polizia Stradale. Il fatto è che, mentre ci preparavamo per mangiare, lui aveva cominciato a litigare con un poliziotto che (forse in malo modo) gli aveva chiesto di spostare la bici, in quanto chiudeva, parzialmente, la vista dell'autovelox. Poi la cosa si è risolta, la bici è stata spostata (da me), e tutto è stato dimenticato. Tutto tranne il nome: "Fontana del Pinzani" !



E mentre gli amici del Campi04 pranzavano, quest'anno senza intoppi, alla "Fontana del Pinzani", io, da Campitello di Fassa, sono andato a farmi un picnic, in solitario, sul Fedaia. Tanto per non perdere l'abitudine, ci sono andato con la bicicletta da ciclo-tenda-turista carica quasi al completo. Eehh... beh, quando uno diventa ciclo-tenda-turista, poi non si rimedia più! La pedalata del Gruppo Campi04, in-



tanto, è poi proseguita senza particolari difficoltà, se non per una buona dose di fatica, in tutta la Val Fassa. I ciclisti sono quindi giunti a Campitello, verso le 15.00, dove io li ho incontrati, tornando dal Fedaia. Il programma si era svolto nel modo migliore per tutti ed ora, tutti insieme, eravamo pronti per affrontare, all'indomani, le vette alpine!

Sabato 01-08-2015

La giornata è cominciata molto bene; partenza alle 9.30 e "Giro dei Quattro Passi": Pordoi, Campolongo, Gardena, Sella.



Come al solito, abbiamo cominciato con la foto di rito, fatta da Mauro "Il Palombaro", il guidatore del furgone. Quest'anno, grazie alla crisi economica ed il minor numero di turisti, abbiamo incontrato meno traffico di sempre già all'attacco del Pordoi. Il Baruffi è l'unico che si è lasciato fotografare, gli altri hanno "allungato"



di gran carriera.



Il Pordoi è sempre uno spettacolo!



E, alla fine, foto di rito.



Poi è stata la volta del Passo Campolongo, Passo Gardena e Passo Sella.



Domenica 02-08-2015

Ore 9.43

Abbiamo rimandato la partenza alle 10.30, confidando che il cielo diventi un po' più chiaro e le strade un po' più asciutte. Il tempo è bruttino, questa notte ha piovuto, ma noi confidiamo di poter fare una buona giornata anche oggi.

Ci siamo quindi dilungati ancor di più nella colazione, che qui, all'Hotel Edelweiss, è sempre ottima e super-abbondante.

Quest'anno siamo una piccola compagnia, gli unici "Veterani delle Dolomiti" siamo io ed il Baruffi, gli altri, Edo, Paolo, l'Agile e il Palombaro sono alla loro prima esperienza, ma sono tutti entusiasti. In una delle spedizioni del Campi04 sulle Dolomiti siamo stati anche 58 persone (di cui 36 ciclisti); allora grande soddisfazione, grande lavoro, grande confusione. Ogni dimensione ha i suoi pregi ed i suoi difetti. In questo caso, è divertente anche essere in pochi.

Ore 19.00

E poi, contrariamente a come era iniziata, la giornata in bici è stata perfetta! Tempo bellissimo, fatto il Passo S. Pellegrino ed anche il Rifugio Gardeccia (<https://34x26.wordpress.com/2011/05/18/rifugio-gardeccia-1948mt-da-pera-di-fassa/>).

Il Passo S. Pellegrino è stato bello e regolare, senza problemi.

In cima al S. Pellegrino ci siamo fermati per un ristoro.

Io raccomandavo a tutti che bisognava mangiare poco perchè dovevamo fare il Gardeccia, ma i "ragazzi" non mi hanno dato retta.

Nel ritorno, passando da Moena, abbiamo trovato un realistico allestimento di un accampamento da trincea della 1a Guerra Mondiale.



Quando abbiamo attaccato il Gardeccia, abbiamo capito subito che, anche quella, per noi, era una guerra. Io ho fatto solo i primi 5 Km (sui 7 totali) e il Baruffi solo i primi 100 metri. I "ragazzi" l'hanno fatto tutto! Il Gardeccia è micidiale: il mio GPS mi ha indicato molto 16% con punte di 22% e di 25%.

Ma tutto è andato bene, a parte il fatto che la mia bici, sotto sforzo, ha rotto, prima un raggio di dietro e poi un raggio davanti.

I tre "ragazzi" che l'hanno fatto tutto, hanno "sputato sangue" ma sono felici! I panini con la mortadella che avevano nello stomaco si rifiutavano categoricamente (con tutte le loro acidità) di arrampicarsi su per la salita (ma io glielo avevo detto!), poi, con un buon caffè del rifugio, tutto è an-



dato a posto.

Ora stiamo aspettando di andare a cena dove troveremo canederli e stinco arrosto.

Meglio di così ... !



Lunedì 03-08-2015

Anche oggi giornata perfetta: Passo Fedaia andata e ritorno e poi albergo.

Passo Fedaia, bello e tranquillo con i suoi 617 m di dislivello e 4,4% di pendenza media (anche se raggiunge il 9,8%) è ideale per non stancarsi troppo e poi affrontare il viaggio di ritorno a Firenze con il pulmino.

Perciò tutto bene: polenta e capriolo al Rifugio Fedaia, doccia in albergo, caricamento del furgone con bici e bagagli e poi via, verso casa!



I "veterani" sul Fedaia



Relax in albergo in attesa della partenza per tornare a casa

Si conclude così anche questa 10° Edizione del Giro delle Dolomiti del Campi04; come si dice....."eravamo pochi ma buoni" ! Ci siamo aspettati sempre (nel senso che i giovani aspettavano noi vecchi) e siamo stati tutti bravissimi. Più di tutti il Presidente che ha fatto tutti i percorsi. Ciao, alla prossima !!!